Anno XXXIII | Mercoledì 7 Gennaio 1880 | N. 4.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Un dispaccio di Costantinopoli reca che le condizioni per l'accordo tra la Porta e Layard pel noto affare dell'ulema Achmet Tewfik e del missionario tedesco Koelle, sono in via d' esecuzione, e che le carte del missionario furono già restituite. Quanto all'ulema Achmet Tewfik fu annunciato ch'egli fu « allontanato provvisoriamente » da Costantinopoli. Ciò non vuol dire precisamente che sia stato messo in libertà. Speriamo tuttavia che non abbia fondamento il timore della *Gazzetta d' Italia*, la quale dice che quella frase elastica altre volte avrebbe potuto tradursi facilmente in quest'altra: *allontanare da questo mondo*. Quantunque la Turchia non ci abbia dato alcun saggio sinora di essersi incivilita, quantunque essa si trovi in tali condizioni che non pare veramente possibile che si trasformi, pure crediamo che la civiltà abbia ancora tanta forza nella capitale ottomana, da impedire l' eccidio del povero ulema, reo d' aver tradotto in lingua turca la Bibbia e di aver fatto così propaganda di cristianesimo tra i musulmani. Il sig. Layard, il quale ha alzato energicamente la voce in favore dell' ulema traduttore della Bibbia, e del missionario tedesco, a cui gli opuscoli tradotti da Achmet furono sequestrati, non potrebbe certo tollerare che il fanatismo musulmano, col pretesto di allontanare Achmet Tewfik da Costantinopoli, riuscisse poi ad eseguire altrove la sua feroce sentenza. Il sig. Layard non si rassegnerebbe ad una canzonatura di questo genere. Se riuscisse ad ottenere il toglimento del sequestro sugli opuscoli, ma non a salvare la vita d'un uomo minacciato dal fanatismo, certo che la vittoria dell' Inghilterra sarebbe umiliante, e il sig. Layard non se ne potrebbe assolutamente accontentare.

Il Sceik-ul-islam, il quale è una specie di interprete visibile dei voleri del Dio di Maometto, ci dà un saggio di malumore che potrebbe essere anche una prova della grazia del povero ulema condannato a morte. Il Sceick-ul-islam ha proibito con una circolare ai *softas* turchi di avere rapporti col clero cristiano. È probabile che, dovendo pur tollerare che dinanzi all' ingerenza di una potenza cristiana, sfugga al suo castigo l' ulema che ha osato propagare tra i musulmani i libri cristiani, traducendoli in turco, il capo della religione musulmana abbia sfogato il suo malumore, richiamando i *softas* all' obbedienza di un' antica legge. È uno sfogo d'ira che probabilmente non avrà che un effetto passeggiero, ma che poteva parere opportuno in questo momento in cui il cattivo esempio dato da Achmed Tewfik potrebbe essere imitato da altri, che sarebbero incoraggiati appunto dall'impunità del primo colpevole.

Il *Journal des Débats* annuncia che Valonieff fu nominato presidente del Comitato dei ministri, in luogo di Ignatieff, defunto, da non confondersi col celebre generale diplomatico che ha preparato, con tanto successo, la guerra della Russia contro la Turchia, mentre egli era ambasciatore dello Czar presso il Sultano. Valonieff fu preconizzato per lungo tempo come successore di Gorciakoff, e pareva che egli dovesse iniziare quel mutamento radicale nella politica interna, che è il desiderato del partito russo delle riforme, che ha, o almeno crede di avere, per capo il principe ereditario. Valonieff però non surroga precisamente Gorciakoff, al quale riesce troppo difficile dare un congedo. Intanto le riforme si faranno aspettare. Era stato detto che lo Czar aveva offerto allo Czarevich la direzione della politica interna, riserbando per sè la direzione della politica estera, volendo egli mantenere buone relazioni colla Germania. Sarebbe stata un'abdicazione parziale, che avrebbe creata la più strana delle posizioni tra i due sovrani. È stato detto che lo Czarevich ha respinto la strana proposta. Noi crediamo più probabile che non sia stata fatta.

Si conferma che la questione tra l'Abissinia e l' Egitto sarà sciolta pacificamente. Il colonnello Gordon ebbe un'udienza dal Kedevi, e il dispaccio che ce ne dà la notizia aggiunge che si crede che il Re di Abissinia abbia rinunciato ai suoi progetti di guerra.

L' opuscolo Imbriani

I funerali del generale Avezzana hanno portato sventura al Ministero. L' on. Cairoli, che ha detto aspirare anzitutto al vanto della coerenza, se n'è preoccupato tanto che è intervenuto cogli altri ministri ai funerali dell' uomo che fu il capo dell' insurrezione scoppiata a Genova nel 1849 dopo la disfatta di Novara, contro quella Dinastia, della quale l' onor. Cairoli è ministro. Poi per non perdere il diritto a proclamarsi sempre coerente, senza costringere però il suo collega Depretis ad una dichiarazione d' incoerenza, si studiò di fare in modo che non avesse luogo una dimostrazione in favore dell' Italia irredenta, ma nello stesso tempo egli non potesse essere accusato di averla impedita. Bisognava mettere d' accordo la coerenza di Cairoli, il quale credeva un dì che i nemici della Monarchia dovessero avere le mani libere, con quella di Depretis, il quale invece vuole che essi abbiano le mani legate. I ministri si misero in moto per ottenere lo scopo pacificamente. Miceli, come quello che era più in odore di santità presso radicali, fu messo in prima linea. E si è patteggiato con quell' esito che tutti sanno. Vi fu una ridicola colluttazione presso una bara, e il Governo non ha fatto altro che metter a nudo la sua compassionevole meschinità, perdendo pure il diritto a vantare quella coerenza che gli sta tanto a cuore.

Come tutto ciò non bastasse, ecco che il signor Matteo Renato Imbriani, il quale ha negoziato col Governo, pubblica i colloquii tenuti coi ministri, e li accusa di aver mancato ai patti. Il Ministero ha fatto smentire ufficialmente l' opuscolo, ma pur troppo gli effetti deplorevoli all' estero e all' interno non ne saranno cancellati. Possiamo anche ammettere che i colloquii non sieno stati riferiti esattamente, ma i ministri non possono negare che i colloquii abbiano avuto luogo, e che in essi vi siano state trattative, cui un Governo

---

16 **APPENDICE**

OTTORINO NOVI

Gli amori di Tonio

RACCONTO

Ma in mezzo a questi sogni d' oro, scorgeva il sorriso ironico e fine del maestro, e vedeva la lettera della sera, dove pareva che una gallina, bagnate le zampe di inchiostro, fosse corsa su e giù per la carta. E Tonio inesorabilmente tornava il Tonio d' una volta, e la figura cadeva a rifascio dal suo trono tutto a puntelli, e capitombolava giù nel fango. Cominciava l' enumerazione dei suoi difetti, che diventavano vizii, che diventavano torti. Egli non sapeva parlare, non sapeva esprimersi; rideva sempre e su tutto; camminando, sembrava avesse a pigiare dell' uva; nel tratto, pareva stesse sempre con dei buoi indolenti o restii; nel vestire, il primo bifolco guardiano di mucche, non avrebbe fatto una peggior figura; mangiando, bevendo, villano, sempre villano.

Poi odiosissimi, pericolosissimi, venivano i confronti.

E lo confrontava con ogni giovinotto che sappia dire due parole senza impappinarsi e senza interrompere il discorso a metà, con ogni persona avesse un pò più gentilezza di modi e di spirito. E finalmente dopo che il povero Tonio, nella mente di Maria aveva subito il paragone con tutti, e ad ogni volta aveva ricevuto uno schiaffo, col maestro, precipitava rovescioni, avvilito, deriso, schiacciato!

Quella sera Maria sognò ad occhi aperti, un bel pezzo di tempo, finchè per la stanchezza, la rabbia, l' emozione, si assopì lentamente, mentre il lucignolo riarso cominciava ad impallidire, e di fuori la neve cadeva monotona, quieta, continua.

VII.

Il primo pensiero che alla mattina corse alla mente di Maria fu di scrivere rarissimamente a Tonio; così, sarebbe tolta in parte la frequenza con cui le rispondeva, e colla frequenza, l' occasione di dover arrossire del suo amante.

Ma le prime volte quel non ricever mai lettere da Maria, fu per Tonio un dolore immenso, ed il bisogno prepotente, incessante di dar sfogo alla piena dei suoi affetti, dei suoi dolori, delle sue paure. Certamente sotto espressioni lunghe, ingarbugliate, messe giù senza ordine e senza riflessione, egli trovava idee e concetti dolcissimi, mesti, nobilissimi. E il cuore, quel gran maestro d' ogni azione, gl' ispirava quelle idee che pur brillavano sotto una forma rozza e contorta. Egli si spassionava in quattro, fino sei pagine di quel suo scritto orribile, sì che alle volte giungevano alla Capanna lettere che sembravano pieghi d'istrumenti, o manoscritti interi. E Maria non capiva quell' affetto sempre ardente e sempre uguale, o non l' aveva interamente capito.

Le apparenze han sempre voluto la gran parte nelle cose e nelle azioni dell'uomo, e bisogna che sia molto profondo e molto colto quello spirito che sa scernere l'apparenza dalla sostanza, l' oro dall' orpello. Ora Maria non poteva avere uno spirito alto e profondo. Qualche rara volta, nel cuore, nella mente le si destavano impulsi generosi, moti gagliardi e subiti, ma erano sforzi inutili, tentativi che passavano presto e la lasciavano fredda ancora e insensibile.

L'opera del maestro progrediva dritta, sicura, costante. Egli aveva sorpreso il debole del carattere di Maria; aveva visto che quel suo orgoglio di femmina superiore alle altre, diventava alle volte passione, e quella passione soffocava il sentimento, saliva su su, ad occuparle il cuore. E allora guidata da quella passione cieca, il vero col falso, il buono col cattivo, il bello col brutto scambiava, ed i suoi criterii si facevano strani e falsi, e le sue azioni strane e false. Ed il signor Luigi era un furbaccio da non lasciarsi scappar l'occasione. Con una delle armi più terribili il ridicolo, egli cercava d' uccidere l'amore di Maria; e se pure quell' amore non era ancora morto, egli l'aveva spinto in fondo in fondo al cuore della fanciulla, mentre aveva fatto sì che qualunque manifestazione di quell' affetto, quando specialmente le era procurata da Tonio, lo cacciasse nella sua prigione, esso nato così lealmente e così liberamente.

La sora Checca, debole di spirito e di testa, scordava facilmente il contadino lontano, per cullarsi con una certa voluttà, in sogni nè degni del suo buon cuore, nè di Maria. Ella aveva come tutte le donne rifatte e corte a giudizio, strane idee sulla felicità e sui piaceri della vita. Dimenticava volontieri i primi stenti, le piccole noie, i fastidii d'una esistenza un poco dura nei suoi primi anni, per poter pensare, ora che la figlia non trovavasi in quelle condizioni in cui ella era già stata, seriamente e praticamente.

(Continua)

che si rispetta non deve riconoscerlo. Il Governo è responsabile della pace pubblica, e deve avere i mezzi di mantenerla. Non deve pregare nessuno, ma deve saper far stare tutti nei limiti della legge.

Quando vi sono ministri, che per uno strano amore di coerenza, vogliono continuare a fare, nella loro uniforme ricamata, i tribuni, e vogliono conservarsi amici di questi ultimi, un paese non può essere ben governato, ed è destinato a divenire oggetto di beffa nel mondo. Il paese ha in mano i mezzi di liberarsi da cotali ministri, e lo faccia. Se li tiene, vuol dire che ne è degno, e se li tenga pure, ma non possono non rimanerne profondamente e dolorosamente turbati tutti coloro che sentono carità di patria. Se l'opuscolo è biasimevole, è più degno di biasimo il Ministero, il quale colla sua condotta vi ha dato occasione. Se il Ministero avesse saputo fare la parte sua e non fosse venuto a patti; se non avesse sempre la preoccupazione di non parere abbastanza rivoluzionario dinanzi ai suoi antichi amici, quella pubblicazione non sarebbe avvenuta, e in Italia non vi sarebbe uno scandalo di più.

Notizie Italiane

ROMA 5 — La faccenda Imbriani non è ancora esaurita; tutte le influenze della democrazia lo premono e gli fanno violenza perchè egli accetti la smentita, non risponda, transiga; ma si ritiene che nonostante gli sforzi del Ministero sarà difficile evitare un incidente al Parlamento, sebbene fin qui nulla vi sia di concertato.

L' *Opinione* di stamane ha un notevole articolo in risposta a quello del *Diritto* che accusava i moderati di essere d'accordo coi repubblicani per creare imbarazzi al Governo nei rapporti internazionali. L' *Opinione* condanna il Governo che è appunto quello che tratta accordi da pari a pari coi partiti illegali.

Ieri la Regina si recò a passeggiare in carrozza a Villa Borghese: il suo aspetto è confortante; era salutata rispettosamente dalla cittadinanza.

— Matteo Renato Imbriani, ha mandato una sfida all'on. Menotti, in seguito alla smentita che questi gli ha dato nella *Riforma*. Si parla pure di altri duelli che avranno luogo in causa delle discussioni sollevate dall' opuscolo di Imbriani.

— Il giorno 19 si radunerà la Commissione per i provvedimenti contro la filossera.

— Fu pubblicato il primo numero del giornale la *Lega della Democrazia*, diretto da Alberto Mario. Dichiara che propugnerà il suffragio universale, l'abolizione del giuramento politico e il patto nazionale.

— Nelle sfere ufficiose si annunzia che il conte di Robillant, ambasciatore d'Italia a Vienna, ricevette un rapporto ufficiale sui fatti di Campo Verano per dimostrare al conte Haymerle, presidente del Consiglio austriaco, l'energia adoperata dal Governo italiano nel reprimere le dimostrazioni per l'Italia irredenta.

NAPOLI 5 — In causa del ritardo della venuta di Sella a Napoli, l'adunanza delle Associazioni Costituzionali è stata rinviata alla sera giovedì.

È giunto in Napoli Gennaro Borbone figlio del conte d'Aquila e cugino di Francesco II: egli viaggia sotto il nome di principe di Braganza.

FIRENZE — La *Gazzetta d'Italia* annuncia che è atteso dall'entrante settimana la nomina del principe Corsini a sindaco di Firenze.

— Da tre giorni Firenze è coperta da una neve intensa.

ANCONA — I mugnai di Sinigaglia, Mondolfo e Monterado, hanno chiuso i loro mulini, perchè l'applicazione del saggiatore impedisce la macinazione dei cereali, di cui si fa grande consumo in quei paesi.

Notizie Estere

FRANCIA — Pare deciso il condono generale delle pene per delitto di stampa; sarà compreso anche Humbert.

— La Senna è rientrata nel suo stato normale. Si lavora per salvare i lavatoi e i battelli portati via dalla corrente.

Ieri però la circolazione sui ponti era ancora interdetta.

Si ha da Saint-Etienne che lo sciopero continua, anzi è in aumento. Più 1500 operai lasciarono i lavori. Vennero prese precauzioni militari.

— Sul disastro della Senna già annunciatoci dal telegrafo, sono interessanti i seguenti ragguagli che mandano per telegrafo al *Pungolo*:

L' innondazione della Senna incominciò alle ore 11 15.

Il disastro è immenso per le cose; però non si sa di disgrazie di persone.

Masse enormi di ghiaccio, con una velocità di cento metri al minuto battevano contro i ponti, minacciando di farli crollare.

Il pericolo è ora cessato.

Dove maggiore era il pericolo fu interdetta la circolazione.

Il ponte provvisorio degli Invalidi finì collo sfasciarsi. A un ora e quaranta un arco del ponte in pietra agli Invalidi precipitò; cinque minuti dopo un secondo lo seguì.

I rottami vennero travolti vertiginosamente insieme ai massi di ghiaccio.

Una quantità di barche vennero spezzate; quattro porta-carboni s'infransero come fuscelli contro il ponte Saint-Michel.

Una folla immensa era ovunque trattenuta da manipoli di guardiani della pace.

Nella notte l'irrompere delle acque cessò; ma la nebbia intensissima impedisce giudicare l'assieme dei guasti.

Stamani persiste.

Ora avviene un altro disastro: tutti i contorni di Parigi sono allagati. Il fiume Marne e tutti gli affluenti della Senna, sono in rialzo. — Danni incalcolabili.

BELGIO — Telegrafano da Bruxelles, 5: Un manifesto del Comitato Socialista convoca pel 1.° febbraio un Congresso a favore del suffragio universale.

GRECIA — I plenipotenziari greci ieri l'altro consegnarono alla Turchia una Nota, con cui dichiarano alla Porta inutili ulteriori negoziati sulla questione dei confini, visti i ritardi nel rispondere.

Tale notizia è gravissima e fa prevedere prossime complicazioni orientali.

GERMANIA — Gli screzi fra Russia e Germania si accentuano ogni giorno più, essendo ormai visibile la tendenza di quest'ultima ad allargare i propri confini nelle provincie della Polonia ai danni della Russia.

Cronaca e fatti diversi

Commemorazione del 9 Gennaio. — Il Consiglio Direttivo dell' Associazione Costituzionale, ad onorare la memoria del Gran Re, delegavano dei suoi membri, l'avvocato Enea Cavalieri, a rappresentare l' Associazione nostra alle commemorazioni che avranno luogo in Roma nei giorni 9 e 15 corrente Gennaio. Deliberava pure: di partecipare alla commemorazione civile che avrà luogo Venerdì nella nostra città e di offrire una corona da apporsi appiedi della lapide di piazza del Commercio; di dare Lire 200 al Comitato di beneficenza pei poveri nella corrente invernata.

— Per patriottica iniziativa del cav. avv. Adolfo Cavalieri si è costituito un comitato di cittadini appartenenti ai varj partiti liberali, per organizzare la funebre commemorazione di Venerdì.

Esso ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini

Nel giorno 9 Gennaio ricorre l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.

Il nome di questo Re è associato ai ricordi più puri del riscatto nazionale.

La riconoscenza dell' Italia e l'ammirazione degli altri popoli hanno proclamato che Vittorio Emanuele II fu gloriosamente benemerito della libertà e dell'incivilimento.

Autorità, Rappresentanze, Associazioni sono convocate ad un'ora pom. nell' Università degli Studi, donde muoveranno in ordinato cortèo, precedute dalla Banda Comunale e giungeranno, percorrendo le vie Terranuova e Giovecca, davanti alla lapide dedicata al Re Galantuomo.

Ivi saranno deposte corone mortuarie e verrà espresso il sentimento d'affetto e di gratitudine verso il Padre della Patria.

Ferraresi

La spontaneità del patriottismo cittadino renda solenne onoranza al memorando anniversario.

Il Comitato

Avogli conte Alessandro - Baldassari Camillo - Borsatti avv. Domenico - Cavalieri cav. avv. Adolfo - Ferraresi Tullo - Fiaschi marchese Carlo - Ferriani avv. Lino - Galavotti avv. Geno - Gatti dott. Ferdinando - Giustiniani avv. conte Carlo - Luppis Francesco - Lesti avv. Ippolito - Lodi Gaetano Q. V. - Magnoni conte Alberico - Mayr avv. Adolfo - Melli Elio - Pareschi cav. avv. Luigi - Santini cav. Antonio - Scarabelli avv. prof. Ignazio - Trotti cav. dott. Anton Francesco.

I corpi morali e le associazioni tutte vorranno provvedersi d'una corona mortuaria e dello stendardo a lutto.

Inaugurazione dell' anno giuridico. — Oggi alle ore 12 merid. il sig. sostituto Proc. del Re, avv. Zannoni, in pubblica Udienza, renderà conto all' Assemblea generale del Tribunale del modo con cui la giustizia fu amministrata.

Comitato di soccorso ai poveri:

Distribuzioni fatte alla Casa di Ricovero, oltre i suoi eventuali, per conto del suddetto Comitato.

3 Genn.	razioni pane N. 1675;	minestre 1675
4	» » » 1573	» 1573
5	» » » 1852	» 1852
Totali	razioni pane N. 5100;	minestre 5100

Distribuzioni a domicilio fatte dalla Commissione Elemosiniera a tutto il 5 Gennaio 1880, avendo diminuito il numero delle famiglie non vergognose provvedute con le Razioni al Ricovero;

Buoni per legna da bruccio	N. 2992
» » pane	» 8979
» » Farina	» 11938
Totale Buoni	N. 23909

E ciò oltre a contanti sovvenuti a famiglie vergognose in Totale L. 509.

Ieri sera ladri incogniti, remossa l'inferriata di una finestra nel portico della dimora del sig. Gaetano Lodi q. Venanzio in via Bellaria vi s'introducevano, mentre egli era assente, ed aperti a forza vari mobili, derubarono un paio stivaletti da donna, un anello d'oro, ed una lira. E per il dispetto di essere stati delusi nei loro ladreschi propositi ammonticchiarono una quantità di carte trovate su d'una scrivania e vi appiccarono il fuoco. Volle fortuna che al bagliore delle fiamme alcuni del vicinato dessero l'allarme, cosicchè accorsi i RR. Carabinieri della prossima stazione il fuoco fu prontamente spento.

Come nelle prime ore di sera, in una strada non remota, e frequentata, colla caserma dei RR. Carabinieri a due passi; possano audacemente compiersi di tali attentati, noi non sappiamo proprio capire.

Furto di polli. — Melchiorri Paolo ortolano a Mizzana nella notte del 5 al 6 sofferse il furto di pollame per l'importo di L. 20 effettuato dai soliti ignoti mediante scasso del pollaio.

Cronaca del bene. — Il sig. Filippo Navarra ha elargito ai poveri di Francolino e Boara, 6 quintali di farina gialla, 4 soghe di zocca e 80 libbre di carne.

Questi atti di filantropia sono superiori ad ogni lode, e fanno luminosa prova della gara di beneficenza che onora la città nostra.

Comitato di soccorso per gl'inondati.

Somme preced. registrate	L. 105,058 62
Comitato Elbano	» 400 —
Municipio Ostellato	» 94 80
Comitato di socc. di Padova	» 4,523 72
	L. 110,077 14

Polizia Municipale. — Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 29 Decembre u. s. al 4 corrente Gennaio:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic.	N. 22
» » d' Igiene	» 6
Totale	N. 28

— Importo delle multe applicate per mancanze nel servizio della pubblica illuminazione a gaz L. 91. 25

Agenda agricola 1880. — Abbiamo ricevuto copia della bellissima Agenda agricola scritta dal prof. *Desideri*. È un utile manuale, il quale mentre serve per le annotazioni giornaliere e contiene una svariata serie di ben studiati moduli di contabilità rurale, compendi altresì in poche pagine di stampa le più utili e pratiche nazioni agricole come p. es. quelle relative alla semenza, alla vegetazione delle piante, ai prodotti da campo, da orto, da prato, da bosco; l'alimentazione degli animali, il valore nutritivo dei foraggi, le nozioni relative alla riproduzione degli animali domestici, alla loro età, alle loro malattie, ai loro prodotti; i lavori campestri, i letami, gli ammendamenti ecc., ecc. Chiude il libretto un breve sunto delle norme e tariffe postali per l'interno e per l'estero.

Ne raccomandiamo l'acquisto ai nostri Agricoltori. Costa L. 3. Rivolgersi all'editore Loescher a Torino.

Le croci sono in rialzo. — Se vi hanno ancora delle persone le quali abbiano la debolezza di aspirare ad avere un nastro all'occhiello, mettano l'animo in pace e non sperino nel solito diluvio di croci che è sempre piovuto in occasione del primo dell'anno.

Il 1880 si è inaugurato con una carestia di croci.

I Ministri hanno dato disposizioni rigorosissime ai capi di servizio ed istruzioni ai Prefetti di limitarsi alle proposte puramente necessarie ed indispensabili.

Il gran magistero dell' Ordine Mauriziano poi ha richiamato in vigore quegli articoli dello Statuto pei quali non si può essere officiale senza essere già cavaliere, nè commendatore senza essere ufficiale.

Oltre a ciò non si farebbero più promozioni allo stesso individuo, se non dopo decorso almeno un anno dal precedente decreto.

Si faranno dunque le nomine di rito, cioè quelle per gli impiegati dei ministeri, dei militari in servizio, e di altri funzionari, cui secondo i regolamenti, spettano.

Pei privati si fa poco o nulla.

Prestito a premii della città di Milano. — 67ª estrazione eseguita il 2 gennaio 1880. (Creazione 1861.)

Serie estratte

6673 - 3800 - 7883 - 1272 - 4936 - 2013
1033 - 1288 - 874 - 7184 - 97 - 4416
24 - 4810 - 1448 - 3914 - 113 - 2825
1213 - 703 - 5550 - 5113 - 7530 - 5495
2978 - 1985 - 3232 - 2773 - 1516 - 3929
4516 - 5174 - 3120 - 1376 - 4113 - 4063
5302 - 1101 - 2942 - 806 - 435 - 5504
922 - 5164 - 7526 - 2787 - 4169 - 6309
1297 - 5232 - 5410 - 3365 - 1538 - 7408
7775 - 5752 - 3688 - 6062 - 2409 - 206
4329 - 3393 - 4304 - 156 - 6522 - 41
4930 - 5797 - 4586 - 6468 - 2006 - 5639

Elenco delle obbligazioni premiate

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
4840	16	70000	4304	29	60
1101	30	1000	113	12	60
4416	29	1000	3929	7	60
1985	48	500	6672	42	60
5639	12	500	922	4	60
7526	48	500	1213	29	60
2773	42	300	4329	11	60
3232	26	300	922	50	60
5302	29	300	6468	6	60
6062	5	300	5174	1	60
703	6	150	1448	19	60
2006	4	150	3929	33	60
2013	11	150	1213	14	60
1297	15	150	4304	2	60
1985	50	150	1297	1	60
156	24	150	2978	47	60
5232	14	150	5797	10	60
4113	31	150	1288	46	60
435	42	100	5495	4	60
1538	5	100	1516	48	60
4329	2	100	806	35	60
5752	40	100	6468	13	60
2013	28	100	7184	5	60
2978	35	100	4586	48	60
3393	1	100	4586	33	60
1297	25	100	4416	13	60
5174	32	100	5410	23	60
2773	29	100	2787	38	60
2787	42	100	7530	9	60
5302	22	100	5639	16	60
922	22	100	435	10	60
1272	9	60	435	23	60
5504	9	60	3800	22	60
4931	35	60	5797	48	60
7883	13	60	5639	9	60

Tutte le Obbligazioni portanti una delle Serie sopra estratte, abbenche non premiate, hanno però diritto al Rimborso in L. 46 cadauna — Uguale rimborso avranno i titoli interinali, ma alle condizioni dettagliate sui Titoli stessi.

Il giorno 1° luglio 1880 avrà luogo la 68ª estrazione.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 2 Gennaio 1880:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Fabbri Eugenio fu Emidio, d' anni 35, questuante, celibe — Poltronieri Pietro fu Giambattista, d' anni 81, poss. cel. — Balboni Carlotta fu Luigi, d' anni 76, aff. dom. ved. — Modoni Giovanni fu Luigi, d' anni 76, questuante, ved. — Galvani Leopoldo, d' anni 60, questuante, cel. — Marandelli Antonio fu Francesco, di anni 44, giorn. coniug. — Toselli Antonio fu Felice, d' anni 41, giorn. celibe — Silvestri Luigi fu Gaetano, d' anni 80, questuante, vedovo.

Minori agli anni sette N. 4.

Osservazioni Meteorologiche

5 Gennaio

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª — 8°,2 C
Alt. med. mm. 770, 22	» mass.ª — 1, 2 »
Al liv. del mare 772,46	» media — 4, 6 »
Umidità media: 93°, 0	Ven. dom. NNE; N

Stato del cielo:
Quasi Nuvolo; Nebbia

6 Gennaio

Bar.° ridotto a o°	Tempª min.ª — 9°,3 C
Alt. med. mm. 773, 15	» mass.ª — 2, 0 »
Al liv. del mare 775,40	» media — 5 6 »
Umidità media: 89°, 6	Venti dom. N

Stato del Cielo:
Quasi Nuvolo; Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

7 Gennaio ore 12 min. 9 sec. 41
» Temp. minima — 8.° 5 C

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Congregaz. Consorz. del 3 Circondario
Nuovo Scolo

NOTIFICAZIONE

Non avendo avuto effetto nel giorno 5 del corrente mese il convocato generale dei possidenti di questo Consorzio, destinato per la scelta di due Deputati di questa Congregazione Consorziale, *in surroga d' altrettanti i quali sortendo per turno, possono venire rieletti*; e ciò per difetto del numero legale delli signori Consortisti intervenuti, voluto dalla Legge 20 Marzo 1865 Allegato *A.* Articolo 89 Capitolo III: e dovendosi devenire alla elezione suindicata, sempre in appoggio alla autorizzazione riportata dall' Illustrissimo sig. comm. R. Prefetto di quì con sua nota 20 Decembre p. p. anno 1879 N. 7528; si fa invito *a tutti i possidenti interessati facenti parte di questo Circondario Nuovo Scolo*, affinchè per procedere alla scelta sopraindicata, abbiano a riunirsi nel giorno di Lunedì 12 corrente mese ad un ora pomeridiana nelle Sale della Residenza di questa Congregazione Consorziale situata in Via Corso Vittorio Emanuele N. 3; ove qualunque possa essere il numero dei signori possidenti Interessati intervenuti, il convocato sarà legale.

Si prescrivono quindi le norme seguenti relative per la loro piena osservanza.

1. Non potranno intervenire all' assemblea, che i soli possidenti iscritti nei Campioni Consorziali, e l' intervento dei medesimi *sarà personale*, esclusi i Mandatari, i quali soltanto potranno rappresentare le donne ed i Corpi Morali purchè siano muniti di mandato speciale eretto per opera di Notaro pubblico. Ai minorenni è fatta facoltà di farsi rappresentare dai rispettivi Tutori o Curatori. Li suddetti possidenti per essere ammessi all' assemblea, dovranno premunirsi del certificato comprovante *la loro iscrizione ed intestazione su questi Campioni Consorziali;* che verrà ai medesimi rilasciato dal Contabile di questa Congregazione, all' effetto debba venire presentato al momento dell' entrata nella Sala del convocato.

2. La scielta dei Deputati seguirà mediante scheda che da ogni possidente interessato, o Mandatario, o Tutore o Curatore, dovrà venire consegnata a chi pressiede il convocato nella quale scheda dovranno venire scritti *i nomi e cognomi di due possidenti in questo Circondario l'uno dei quali abbia possidenza superiormente alla Travata Ganzanini; l'altro inferiormente alla detta Travata.*

3. Le due persone possidenti, ed intestate come sopra, le quali avranno ottenuto maggior numero di voti, verranno elette a Deputati della Congregazione; a parità di suffragi, li più anziani in età saranno preferiti.

4. Gli analfabetta potranno comunicare sotto voce al Presidente del Convocato, le persone che ciascun d' essi intenda eleggere a Deputati; e questi ne segnerà i nomi e Cognomi sopra le schede che gli verranno presentate.

All' ora pomeridiana del giorno suindicato 12 Genn. corr. mese seguirà la nomina del Presidente provvisorio dell' assemblea nominato dalli Signori Consortisti intervenuti; si procederà poscia all' ufficio definitivo, e sua Presidenza; quindi alla scielta dei due Deputati sopramenzionati.

Si fa avvertenza che dal giorno della pubblicazione presente, nelle sale della Presidenza della Illustrissima Congregazione suindicata dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pom. si troveranno ostensibili gli elenchi *dei signori possidenti interessati nel Consorzio* sui quali deve avvenire la scielta dei 2 Deputati, e così *l'indicazione dei due signori Deputati i quali sortono per anzianità, ma che possono venire rieletti.*

Dato dalla Residenza Consorziale,
Ferrara li 6 Gennaio 1880.

Il Presidente
BOARI VILELMO

Nella veneranda età d'anni 81, raggiunta con piena serenità di mente, il Comm. **Vincenzo Rognolo**, dopo lunghissimo servigio prestato quale Ingegnere Capo, specialmente nelle Provincie di Padova, Rovigo e Verona, e quale Ispettore del Genio Civile, cessava di vivere in quest'ultima città la mattina del 3 corrente.

La pratica difesa de' fiumi perdette in lui strenuo campione, quale più volte ebbe a riconoscerlo la confinante provincia di Rovigo; alla patria mancò persona sotto ogni rapporto degna d'encomio; gli amici perdettero in lui l' uomo di cuore sempre pronto ad assennati consigli.

Ad altri il compito di rammemorare i lunghi ed utili suoi servigi prestati pel bene del paese; a me il conforto d'averlo conosciuto ed il rammarico per la perdita che di così venerato capo ne sente il figlio, il fratello ed i nepoti.

B. C.

BANCA DI FERRARA

Per deliberazione del Consiglio d' Amministrazione, ed in conformità all' art. 15 dello Statuto Sociale, il pagamento dell' interesse per l'esercizio 1879, in L. 6. 25 per Azione, verrà eseguito presso la Cassa della Banca a partire dal 5 Gennajo 1880 verso consegna della Cedola N. 13.

Ferrara 2 Gennajo 1880.

LA DIREZIONE.

PUBBLICAZIONE

È uscita alla Tipografia Sociale la nuova Vita di San Paolo premiata al concorso aperto in Torino nel 1877, e chiuso il 25 Giugno 1879.

Il suo prezzo è di lire 1, 50 *franco di porto.*

Rivolgersi all' autore in Ferrara, signor Don *Giacomo Murena* della Congregazione della Missione, Via Pergolato, N. 3.

Questo importante lavoro uscirà in diverse lingue, secondo accordi che si stanno prendendo. La traduzione francese è ormai al suo termine. Si fanno pratiche per la traduzione spagnuola e inglese.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 6. — *Costantinopoli* 5. — Tutto fa presagire una prossima definitiva soluzione dell' incidente anglo-turco.

Salisbury sanzionò le condizioni per la soluzione dell' incidente relativo alle carte del missionario Koller già consegnate a Layard.

Due ex deputati bulgari indirizzarono alla Porta una petizione, domandando che la Porta protesti contro le persecuzioni dei bulgari mussulmani nella Bulgaria.

Costantinopoli 5. — Muktar pascià ed il governatore di Scutari hanno ricevuto ordine di designare il commissario ottomano che deve scambiare col commissario montenegrino i documenti relativi alla cessione di Gusinje e Plawa.

Dublino 5. — Gravi disordini sono scop-

piati in seguito all' espulsione di alcuni fittaiuoli.

La polizia attaccata violentemente dalla folla fece alcune cariche alla baionetta.

Vi furono parecchi feriti.

Si dice che tutto il distretto sia in rivolta.

La polizia è stata rinforzata.

Londra 6. — Lo *Standard* ha da Vienna che la Russia malgrado le sue dichiarazioni pacifiche continua i preparativi di guerra.

I circoli militari Kieff e di altre guarnigioni presso la frontiera austriaca, dicono che la campagna imminente contro l' Austria e la Germania forma l' argomento delle conversazioni del giorno.

Londra 6. — Un dispaccio di Roberts da Cabul in data 4 dice che l' amnistia è stata proclamata eccettuati i capi.

Lo *Standard* ha da Lahore: Si teme una sollevazione nello Herat.

Parigi 6. — La Legazione del Chilì ha ricevuto un dispaccio ufficiale che annunzia che Daza presidente della Bolivia è stato destituito.

Costantinopoli 6. — Layard ha ricevuto dal ministero di polizia la lettera spiegativa domandata, e si dichiara soddisfatto.

Layard e la Porta convennero che Ahmed si invierà in un isola ove la popolazione sia cristiana.

L' incidente è terminato.

(Non ancora pubblicati)

Roma 5. — *Londra* 5. — Don Carlos è partito per Parigi.

Panama 3. — Prerola è stato proclamato dittatore del Perù.

Prado è giunto al Panama.

Londra 5. — Il *Daily News* ha da Alessandria che un decreto riduce le pensioni; quella di Halim da 60,000 a 15,000 sterline, e quella d' Ismail da 80,000 a 40,000.

Lo *Standard* ha da Alessandria che il pagamento del cupone della Daira è aggiornato in causa del disaccordo fra il ministro delle finanze ed i banchieri.

Roma 5. — Si legge nel *Conciliatore*: Sappiamo che il conte Corti ebbe parte attiva a conciliare la Porta con Layard.

Firenze 5. — Nel processo per cospirazione secondo il voto negativo dei giurati, il presidente dichiarò assoluti tutti gli imputati.